

# CONCLUSA LA VISITA DELLA DELEGAZIONE DEL PCUS

Ultimo incontro con la delegazione del C.C. del PCI guidata dal compagno Longo - Questa mattina la partenza per Mosca



Ha avuto luogo ieri l'incontro conclusivo tra la delegazione del C.C. del Partito comunista dell'Unione sovietica, ospite del PCI dal 22 ottobre, e la delegazione del C.C. del PCI. All'incontro, svoltosi nella sede della direzione del partito erano presenti da parte sovietica i compagni Kapitonov, della segreteria del PCUS e capo delegazione, Vasenko, Romanov, Voss, Seiaurov, Raki-mova, Nekrasov, Andreev e Pankov; da parte italiana i compagni Longo, segretario generale del PCI e capo delegazione, Alicata, Berlinguer, Bufalini, Cossutta, Galluzzi, Natta e Napolitano della direzione del PCI.

In mattinata la delegazione sovietica, accompagnata dal compagno Calamandrei, responsabile della sezione per il lavoro ideologico, aveva visitato l'Istituto di Studi comunisti delle Frattocchie.

In serata le due delegazioni hanno partecipato ad un pranzo offerto in onore dei compagni sovietici dall'ambasciatore dell'URSS a Roma Rjov. Sempre in giornata la delegazione sovietica aveva visitato la Libreria Rinascente ricevendo in omaggio il primo fascicolo della «Storia delle Rivoluzioni».

La delegazione del C.C. del PCUS ripartirà questa mattina da Fiumicino alla volta di Mosca.

## Al Congresso di urbanistica

# Il governo sotto accusa per il «sacco» delle città

Alla conferenza stampa preliminare hanno parlato Ripamonti, presidente dell'INU, e Zevi, segretario

### Dalla nostra redazione

**PALERMO, 3**  
L'amministrazione della urbanistica in una politica di piano è il tema dell'XI Congresso di urbanistica organizzato dall'INU, che si apre domani mattina a Palermo e che si concluderà domenica pomeriggio con la illustrazione di una «Carta dell'urbanistica». Sono previste una relazione generale di Francesco Forte e Nello Renacco e relazioni particolari di Pietro Moroni, Giulio Lenci, Roberto Calandra e Giovanni Astengo. I lavori del congresso saranno presieduti dal ministro dei Lavori Pubblici, Mancini.

Gli scopi del congresso, ed il clima politico generale in cui esso si svolge, sono stati questa sera al centro di una conferenza stampa del presidente dell'INU, il democristiano on. Camillo Ripamonti e del segretario generale dell'Istituto, Bruno Zevi.

Credevamo che il congresso si sarebbe svolto a piano di sviluppo già approvato dal Parlamento e del dibattito sulla legge urbanistica già avviato — ha esordito in tono abbastanza consolato l'on. Ripamonti — tuttavia, anche una legislazione urbanistica moderna non basta; è necessario che alla sua elaborazione e soprattutto alla sua attuazione ci sia la più larga partecipazione democratica. Ancora di recente, infatti, i casi di Agrigento si sono incariati

## Incontro tra la direzione del PSIUP e la delegazione sovietica

La delegazione del PCUS con a capo il compagno Kapitonov, segretario del Comitato Centrale del PCUS, che si trova in Italia in attesa del suo ritorno, ha avuto questa mattina un incontro con i rappresentanti della Direzione del PSIUP, guidata dal compagno Vecchiotti.

Durante l'incontro vi è stato uno scambio di vedute nel corso del quale è emersa una convergenza sui problemi della pace e della distensione mondiale. Il compagno Vecchiotti ha illustrato la politica del PSIUP e in particolare la piena solidarietà dei socialisti unitari con il Vietnam in lotta contro l'aggressione imperialista e la politica di sicurezza europea.

Il compagno Kapitonov ha a sua volta illustrato la posizione del PCUS di piena solidarietà col popolo vietnamita in lotta e sui problemi della pace in Europa e nel resto del mondo.

Al termine dell'incontro, le due delegazioni hanno confermato la intenzione dei rispettivi partiti di continuare per il futuro a mantenere stretti rapporti nello spirito dell'internazionalismo proletario.

Una delegazione di 184 compagni — dirigenti di sezione, di organizzazioni di fabbrica, attivisti che si sono distinti nella campagna di tesseramento e proselitismo 1966 — parteciperà alla volta di Mosca dove presenzierà alle manifestazioni per il 7 novembre.

I membri della delegazione, in due incontri ieri a Roma e a Milano, sono stati salutati dai compagni Alessandro Natta e Aldo Tortorella, a nome della Direzione del Partito.

# Parte per l'URSS una delegazione di attivisti del reclutamento



Fra i componenti della delegazione, vi è un gruppo di 53 compagni i quali, complessivamente, hanno reclutato lo scorso anno 3.100 nuovi iscritti al PCI. Ciascuno di loro ha all'attivo da un minimo di 53 reclutati ed un massimo di 303, come il caso del compagno Cesare Pesaresi, della Sezione Ponte Felcino di Perugia.

La gara di emulazione — come è noto — si ripeterà anche quest'anno: fra le Federazioni per i risultati nel tesseramento, e fra i singoli compagni per l'opera di proselitismo che sarà svolta soprattutto fra le giovani generazioni.

La delegazione sarà guidata dal compagno Santus, della Sezione centrale di Organizzazione e dai compagni Bisso e Rubbi, rispettivamente delle segreterie delle Federazioni di Genova e di Ferrara.

Nella foto: un momento dell'incontro a Roma fra una parte degli attivisti premiati e il compagno Natta.

Dopo l'intervista all'«Espresso» del vicepresidente del Consiglio

# Polemizza con Nenni la sinistra cattolica e dc

Un editoriale dell'«Avvenire d'Italia» e una nota della «Radar» - Critiche del PRI al centro sinistra Il consigliere diplomatico di Saragat nel CC del partito unificato - Giudizio del PSIUP sulla fusione socialdemocratica

La risposta dell'«Avvenire d'Italia» al giornale della DC è stata assai blanda, sicché si ha ragione di ritenere che le frizioni determinatesi tra i vertici dei due partiti all'atto dell'unificazione socialdemocratica siano per il momento spente o comunque in via di esaurimento. E' invece il telegiornale della coalizione, il PRI, a riaprire una vivace polemica sullo stato attuale del centro-sinistra, mentre negli ambienti della sinistra cattolica e dc si contestano le critiche dei dirigenti del partito unificato e si pone l'esigenza di una impostazione nuova del rapporto con lo schieramento di sinistra. Domani i repubblicani riuniranno all'EUR il loro Consiglio nazionale, con all'ordine del giorno un tema molto ampio: «Il Partito repubblicano e la nuova società, orientamenti e indicazioni del partito», ma una parte importante del dibattito sarà dedicata alle questioni politiche immediate. Anticipazioni in merito sono già state fornite ieri dalla Voce repubblicana, in un editoriale nel quale si definisce «puramente nominalistica» la polemica fin qui avvitata tra DC e PSI-PSDI, in quanto essa «esclude ogni considerazione sul merito degli impegni programmatici e politici che hanno provocato i "ritardi" così veementemente denunciati».

La Voce accusa quindi anche i socialisti e i socialdemocratici di non avere dato «un valido appoggio» al ministro Reale sulla riforma del diritto di famiglia, e afferma che la «scarsa capacità operativa» del governo dipende dalla «insufficiente elaborazione che dei problemi di una nuova politica economica è stata fatta dalle forze politiche» del centro-sinistra. Su tali questioni, conclude il giornale, «si può discutere nella maggioranza e fuori della maggioranza». Si sa anche che nella riunione del capigruppo della DC, del PSI-PSDI e del PRI che si terrà lunedì prossimo, l'on. La Malfa riproporrà ancora una volta l'esigenza di un impegno preciso sulla commissione permanente d'inchiesta sui rapporti tra potere politico e burocrazia.

«L'AVVENIRE D'ITALIA»  
In un interessante editoriale, il giornale cattolico bolognese esamina le prospettive aperte dall'unificazione PSI-PSDI, giungendo fra l'altro alla conclusione che, con l'attestarsi del nuovo partito in una posizione di «centro», in uno spazio politico, cioè, dal quale la DC non deve «arretrare», cade per la stessa DC «l'inibizione che le derivava in passato dal timore o dall'accusa di scalzare gli alleati; una tale accusa non sarebbe più cor-

retta oggi, nella nuova situazione, e dispiace che l'on. Nenni l'abbia ripresa nella sua intervista di ieri; non può il Partito socialista gridare alle remore anticipate della DC, minacciando elezioni anticipate, e nello stesso tempo pretendere che essa resti ben attaccata a queste remore, fissandole un confine invalicabile per poter condurre liberamente il gioco nello spazio di centro conservandosi la verginità di sinistra». L'articolo aggiunge che «la DC deve continuare a tener aperto in proprio il dialogo, il confronto e il rapporto politico con tutte le componenti della società italiana, senza riconoscere a nessuno privilegio o intermediazioni obbligate».

Da parte sua, la Radar respinge con veemenza le accuse rivolte da Nenni alla sinistra dc nell'intervista all'«Espresso», rimproverando ai socialisti come esempio della loro collaborazione subalterna, di non aver sostenuto l'attuazione dell'ordinamento regionale altro che in «articolose» sull'«Avvenire» e sfidandoli a mettere alla prova la loro coerenza su questo problema con l'apertura della crisi nel caso che le leggi regionali non vengano poste tra gli impegni immediati del governo. La priorità assoluta per la Regione viene poi sollecitata da Granelli, membro della Direzione dc.

PSIUP Su Mondo nuovo, i membri della delegazione del PSIUP che ha assistito al congresso socialista alla Camera di Montecitorio, Avolio e Maffioletti, pubblicano una dichiarazione comune. Essa dice che «il nuovo partito socialdemocratico, il quale non ha nulla in comune con il vecchio PSI, nasce come una componente organica dello equilibrio capitalistico», ed è «la copertura delle scelte conservatrici, lo strumento per un più ambizioso tentativo di condizionare tutto il movimento operaio e di fargli accettare la logica del sistema capitalistico». La dichiarazione aggiunge anche che «battere questa politica e questo partito è il compito nostro, ma è anche il compito di quanti, dai comunisti alle sinistre cattoliche, intendano operare per un effettivo mutamento della società italiana. Non è infatti possibile sconfiggere il capitalismo se non si sconfigge la socialdemocrazia».

La politica socialdemocratica, è la conclusione, «andrebbe incontro a numerose gravi crisi in rapporto allo sviluppo delle lotte di classe. E noi intendiamo fin d'ora aprire un discorso con tutte quelle forze che nella socialdemocrazia, prima o poi, entreranno in contrasto con le scelte di quel partito».

PSI-PSDI Domani, come abbiamo già scritto, si riunisce a Roma, presso l'abitazione di Nenni, la segreteria del PSI-PSDI, il presidente esaminate delle questioni da sottoporre la settimana prossima al vaglio della Direzione, e cioè la distribuzione degli incarichi direttivi nei gruppi parlamentari e all'«Avvenire». Sarà certamente affrontato anche l'episodio verificatosi a Massa, dove un gruppo di socialdemocratici di destra ha presentato una propria lista alle elezioni comunali, in concorrenza con quella ufficiale del partito; il che non rappresenta certo, per i socialisti-socialdemocratici, un buon avviato. Intanto, Viglianesi ha reso nota la sua rinuncia alla presidenza del gruppo senatoriale, cui ha dichiarato di preferire il mantenimento della segreteria dell'UIL.

Scalpo ha suscitato negli ambienti politici la notizia che il ministro Malfatti, consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica, è stato nominato, prima della Costituzione, nel Comitato centrale del PSDI, venendo quindi a far parte anche del CC del nuovo partito.

FALSO DELL'«ESPRESSO»  
L'agenzia Parcomit, a proposito della notizia apparsa sull'ultimo numero dell'«Espresso» sotto il titolo «I rimproveri di Nenni», informa che il presunto intervento dell'on. Giorgio Amendola, la stessa notizia di una avvenuta riunione della Direzione del PCI dedicata alle questioni sindacali e tutte le affermazioni contenute nella nota dell'«Espresso» sono destituite di ogni fondamento.

## Speriamo sia un infortunio

C'è da sperare che l'acciaio parte di uno dei soliti infortuni giornalieri in cui sempre più di frequente incorre un redattore dell'«Espresso» di nome Lino Januzzi, le incomprensibili ed esse si, «incalcolabili» espressioni che Nenni ha dedicato, nel corso della conversazione che lo Januzzi afferma di avere avuto con il vicepresidente del Consiglio, al «modo» in cui la stampa comunista, e in primo luogo l'Unità, hanno presentato il congresso del PSI e la Costituzione socialista.

A parte la falsità oggettiva della critica, è strano che accuse di «deformazioni» ci vengano proprio da Nenni, il quale da qualche anno — per

«superare» le contraddizioni in cui si dibatte dal 1955 con se stesso e col proprio passato — è specializzato nel presentare in modo deformato le posizioni del nostro Partito, la realtà dell'URSS e degli altri paesi socialisti, la situazione internazionale e il conflitto nel Viet Nam, ecc. O forse Nenni si stupisce che noi proprio a lui non possiamo fare a meno di rimproverare come frutto di anticommunismo vicerale d'origine opportunista le accuse che egli rivolge al nostro partito, — al partito maggioritario della classe operaia italiana! — di essere una forza estranea o addirittura avversa alla democrazia? \*

## Aperte al pubblico tutte le caserme

Oggi, in occasione della «Giornata delle Forze Armate e del Combattente», le caserme e gli aeroporti militari saranno aperti al pubblico. A Roma, nella caserma «Macao» di Castro Pretorio, il comandante della regione centrale ha allestito, per l'occasione, una «Mostra delle armi e dei mezzi dell'esercito» che potrà essere visitata sino a domenica. Si tratta di una rassegna delle varie specialità dello esercito dove figurano oltre 100 modelli di armi e di mezzi in dotazione. In particolare i visitatori della «mostra» potranno usufruire gratuitamente del servizio telefonico per qualsiasi parte del Paese grazie alla stazione radio allestita nel reparto «trasmissioni». Oltre ai normali collegamenti via telefono in Italia i visitatori potranno chiedere il collegamento internazionale con Parigi.

Per tutta la giornata nelle varie città si svolgeranno cerimonie ufficiali. Nella capitale alle ore 10 il Presidente della Repubblica, on. Saragat deponerà sul socello del Milite Ignoto una corona; seguiranno poi le rappresentanze del Governo, della Camera, del Senato, del Comune e della Provincia di Roma. Per l'occasione il Presidente Saragat ha inviato alle forze armate il tradizionale messaggio.

All'occasione ufficiali non prenderanno parte i mutilati e gli invalidi di guerra. Così, infatti, ha deciso recentemente il Comitato centrale dell'Associazione nazionale nel corso di una riunione. Il provvedimento, come è noto, è stato adottato in segno di protesta per la mancata soluzione del problema dell'invalidità di guerra diretta.

## Autoferrotranvieri: i sindacati convocati dall'on. Bosco

I rappresentanti delle confederazioni sindacali e delle federazioni dei 150 mila autoferrotranvieri sono stati convocati dal ministro del Lavoro Bosco per l'8, per un approfondimento dei termini della vertenza contrattuale in corso nei settori delle autoferrotranvieri.

**ARTRITI  
ARTROSI  
SCIATICHE  
REUMATISMI**

Sono fonte di tanti dolori e un pericolo per il vostro avvenire. Ostacolano la vostra attività professionale ed il vostro lavoro casalingo.

## CURA PESCE

un nome di fiducia  
una terapia efficace alla portata di tutti  
- trattamenti naturali esterni -

Sede Centrale  
Milano «Villa Pesce»  
via Montorso 88  
tel. 46.92.934-46.92.892

Sede di Roma  
«Villa Pesce»  
via Bari 3  
tel. 860.492

Bologna, Via Amendola 8 - Bordighera, Via Vittorio Emanuele 220 - Bolzano, Via Mancini 25 - Cagliari, Via E. Fagnano 59 - Genova, Via Roma 10/1 - Napoli, Via Roma 228 - Torino, Via Moncalvo 4 - Verona, Piazza R. Simone 1

Ministero Sanità N. 2401

## Reggio Calabria

# L'inchiesta sugli scandali Saranno riesaminate 9000 licenze edilizie

Denunciati per concussione due funzionari del Genio Civile - Petizione dc a Rumor per la rottura del centro sinistra in Calabria - Squadre di controllo comunali al lavoro

**Dal nostro corrispondente**  
REGGIO CALABRIA, 3. Presi con le mani nel sacco, alcuni notabili d.c. presenteranno a Rumor, in occasione della sua venuta a Reggio Calabria, una petizione di rottura «globale» con il PSI-PSDI in provincia di Reggio Calabria e nel comune capoluogo. A tal fine, una lunga lettera è stata già sottoscritta in quelle sezioni, dove il pacchetto «cazonario» delle tessere dei soci è controllato dai personaggi più compromessi e responsabili del disordine urbanistico e edilizio nella città della «fata Morgana».

L'appello a Rumor ha avuto del resto l'imprimatur del segretario provinciale della DC prof. Pelle, il quale presenterà, a nome dell'esecutivo provinciale, un altro memorandum.

A redigere il manifesto di base è stato incaricato l'avv. Gianpiero presidente del discolto consiglio di amministrazione degli Istituti riuniti di Reggio Calabria, a seguito delle numerose irregolarità riscontrate durante una ispezione condotta da un funzionario del ministero della Sanità. Tutte le «viti» del primitivo tentativo di nazionalizzazione della città pubblica mostrano così di voler stringere, a Reggio Calabria, le file per reclamare la continuazione dei vecchi metodi. Si reclama così la rottura del centro sinistra come strategia per sottrarre al Consiglio comunale il compito di discutere e approvare il nuovo regolamento edilizio e il piano regolatore generale, nonostante il ministro Mancini abbia chiaramente subordinato alla approvazione dei due provvedimenti ogni finanziamento ulteriore per le opere pubbliche.

Esponenti del «nuovo» Partito socialista unificato non hanno reagito — se non con qualche manifestazione di stupore — alla manovra d.c. L'ex segretario socialdemocratico in particolare rimprovera al prof. Pelle di aver assunto una «strana posizione» auspicando — anziché deprecare — eventuali rotture con gli alleati.

Per sua parte il sindaco democristiano, geometra Pietro Battaglia, dopo aver detto delle sue responsabilità da quello dei suoi predecessori si è richiamato — in una dichiarazione rilasciata all'ANSA — al documento elaborato dagli organismi provinciali di Reggio Calabria, che stabilisce rapporti con i socialisti. Questi rapporti — afferma il sindaco — attendono una parola chiara sulla politica che rischia di mandare a monte il centro sinistra di Reggio Calabria e alla distruzione della pietra tombale delle gestioni commissariati. Assai precari diventano, perciò, gli impegni assunti dal sindaco Battaglia, a nome della giunta di centro-sinistra, in materia di rapporti con i socialisti. Questi rapporti — afferma il sindaco — attendono una parola chiara sulla politica che rischia di mandare a monte il centro sinistra di Reggio Calabria e alla distruzione della pietra tombale delle gestioni commissariati. Assai precari diventano, perciò, gli impegni assunti dal sindaco Battaglia, a nome della giunta di centro-sinistra, in materia di rapporti con i socialisti. Questi rapporti — afferma il sindaco — attendono una parola chiara sulla politica che rischia di mandare a monte il centro sinistra di Reggio Calabria e alla distruzione della pietra tombale delle gestioni commissariati.

Enzo Lacaria

## Improvviso malore dell'on. Santi a Montecitorio

E' stato ricoverato all'ospedale S. Giacomo per disturbi cardiaci

L'on. Fernando Santi è stato colto ieri mattina da improvviso malore a Montecitorio. Dopo aver ricevuto le prime cure dal sanitario di servizio, il deputato socialista è stato accompagnato all'ospedale di S. Giacomo per ulteriori analisi.

L'on. Santi si trovava, verso le 12.30, nella sede dell'Agenda del Banco di Napoli, all'interno del Palazzo di Montecitorio, quando accusava un improvviso malessere. Soccorso dagli impiegati e adagiato su una poltrona, l'on. Santi, che intanto aveva ripreso conoscenza, veniva subito visitato dal medico di servizio dott. Polese che pur constatando un netto miglioramento consigliava il suo ricovero all'ospedale di San Giacomo.

Presso l'ammalato si sono recati il segretario generale della Camera dott. Vincenzo gli on. Brodolini, Vaccaro, La Caucci, Circa e altri. L'on. Santi, venendo ricoverato all'ospedale, ha dichiarato di non avere pregressa ed episodi stenocardici. All'on. Santi gli auguri del PCI e dell'Unità per una pronta e completa guarigione.

## Valori di ritorno dall'URSS

# Le riforme preparano un grande progresso economico

E' rientrata ieri dall'URSS la delegazione del PSIUP che guidata dal vicepresidente del partito, on. Dario Valori, si è intrattenuta per circa 20 giorni nell'Unione Sovietica su invito e Comitato centrale del PCUS. Il risultato di questa missione è stato dichiarato: «Dal punto di vista di delegazione di studio siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti. Abbiamo potuto raccogliere del materiale estremamente interessante, che concerne in modo particolare i criteri della pianificazione dell'URSS, in conseguenza delle decisioni adottate dal XXIII congresso, si sta preparando un nuovo grande salto che non sarà soltanto quantitativo, ma anche qualitativo nel suo sviluppo economico. La mia impressione è che in occasione, e in particolare in Italia, gli ambasciatori ufficiali tutti presi dalla stanza propagandistica antisovietica non si sono resi conto di quanto si fosse di quanto si sta preparando. Sotto il profilo politico generale, negli incontri che abbiamo avuto con i dirigenti sovietici, abbiamo constatato che e impegno venga portato dall'URSS nella lotta contro l'aggressione americana nel Vietnam. L'URSS vuole la pace, cerca la pace, ma commetterebbero un grosso errore quanti pensassero o a un suo disimpegno nei Vietnam per contropartite in Europa o che essa possa comunque rinunciare a sostenere il popolo del Vietnam nella sua giusta lotta per la sua vita e per la sua indipendenza. Non, quindi, la pace a ogni costo. Naturalmente, ci sono apparsi in tutta la loro complessità e gravità anche i problemi della unità del movimento operaio internazionale nella lotta antimprialista; nei confronti dell'ingiusta campagna antisovietica cinese, l'atteggiamento dei compagni sovietici ci è parso molto risolutivo ma anche in tempo stesso molto responsabile».